

61. Chiesa di S. Rocco: adiacenze. Ma è ignota la provenienza.

Lapide di pietra arcuata, murata per servire di archivoltto ad una finestrina. Dimensioni cm. 80 × 44; lettere di cm. 3.

O

CAMILLO DONATO VIRO VIRTVTVM
 OMNIVM NVMERIS ABSOLVTISSIMO
 NICOLAVS DONATVS CRETÆ PRO-
 CONSVL PARENSQVE MŒSTISSIMVS
 FILIO VNICO VNICE DILECTO
 PONENDØ CVRAVIT

ANNO I CIO IO X C V
 ÆTATIS ERO SVÆ XXXIX

(Deo) o(*ptimo*) (maximo). Camillo Donato, viro virtutum omnium numeris absolutissimo, Nicolaus Donatus, Cretae proconsul parensque moestissimus, filio unico unice dilecto ponendu(m) curavit, Anno 1595; ætatis (v)ero suae 39.

Nicolò Donà è ben noto come provveditore generale a Candia.

61 bis. Museo nazionale: trovata di recente.

Frammento di iscrizione sepolcrale del 1^o dicembre 1596.

... VGIS AMATO ...
 VRNAM HANC ÆTERNVM LA ...
 ... MARV SVAR/ PIGNVS PIE(tatis)
 ... DIT KAL. XBRIS M D 96

62. Chiesa di S. Pietro: ora al Museo nazionale.

Frammento di pietra tombale, con stemma Gradenigo ⁽¹⁾, ed iscrizione: lettere cm. 4.

(Sepul)crum nobil(is ... Gra)denici quon(dam ...) ri dicatum p. ...
 (filio)rum suorum ... (no)nas februarii.

Forse nella terza riga va completato con *pietate*.

L'esecuzione ancora di tipo gotico dello stemma ci avverte che l'epigrafe non può essere riportata oltre il sec. XVI.

63. Chiesa di S. Salvatore: provenienza ignota.

Lapide nell'interno del minareto, collo stemma Cavalli ed il motto MATVRA.

Vedasi pag. 211, fig. 96.

Poichè a Candia non fioriva la famiglia Cavalli, abbiamo già emessa l'ipotesi possa trattarsi del provveditore Marino Cavalli (1571-1572).



(1) Cfr. vol. IV, pag. 209, fig. 92.